

Palermo, 22 dicembre 2020

Dott. Ing. Clara Resconi

Professionista ingegnere ConTARP Direzione regionale INAIL Sicilia

INAIL

**INFORTUNIO COVID 19:
TUTELA INFORTUNISTICA, ASPETTI
PROCEDURALI E RESPONSABILITÀ DEI
DATORI DI LAVORO**

FOCUS: INFORTUNIO DA COVID - 19

ARGOMENTI TRATTATI

- DATI STATISTICI PANDEMIA E SCUOLA
- TRATTAZIONE DEGLI INFORTUNI DA COVID-19
- VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA COVID-19
- RESPONSABILITA' DEI DATORI DI LAVORO

Attuali positivi

622.760

Incremento **2.594**

Dimessi / Guariti

1.261.626

Incremento **12.156**

Deceduti

68.799

Incremento **352**

Totale casi

1.953.185

Incremento **15.104**

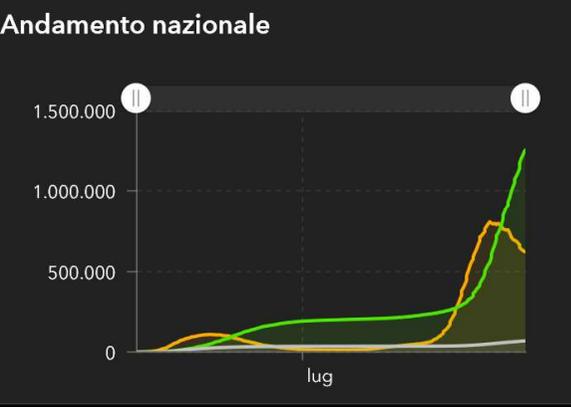
- Altri dati e informazioni**
- Aggiornamento dati sanitari [storico]
 - Infografica epidemiologica ISS
 - Sorveglianza settimanale Regioni
 - Aggiornamento nazionale ISS

Dati Andamento

Dati Andamento

Dati Andamento

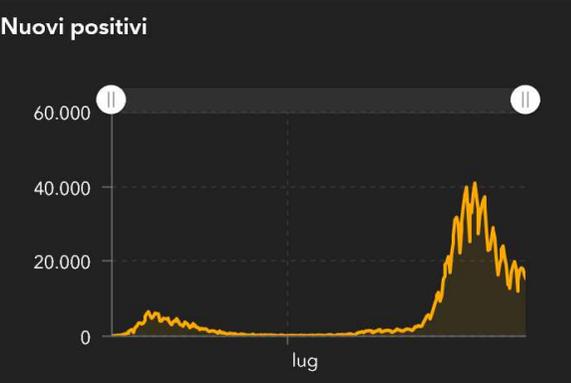
Dati Andamento



Regioni - totale casi, attuali e incremento

Lombardia:	459.218	(68.781)	(1.795)
Veneto:	216.923	(100.089)	(3.869)
Piemonte:	189.357	(38.091)	(829)
Campania:	180.568	(83.966)	(891)
Emilia-Romagna:	155.593	(60.916)	(1.751)
Lazio:	149.018	(76.780)	(1.213)
Toscana:	115.783	(12.806)	(483)

Regioni Province



Regioni - attuali positivi Province - casi totali



Licenza: [CC-BY-4.0](#) - [Visualizza licenza](#)
 Scheda metadati RNDT: [dati](#) - [aree](#)
 Temi del dataset: [Salute umana e sicurezza](#) (Inspire) - ISO 19115: Salute
 Dati forniti dal Ministero della Salute
 Elaborazione e gestione dati a cura del Dipartimento della Protezione Civile

Download schede e dati:

- [Schede riepilogo PDF](#)
- [Dati CSV / JSON](#)
- [Shape aree](#)
- [Metadati](#)

Note

20/12/2020
 La Regione Emilia Romagna comunica che in seguito a verifica sui dati comunicati nei giorni passati è stato eliminato 2 casi in quanto giudicati non casi COVID-19. La Regione Campania al momento non ha a disposizione i dati

Positivi Variazione

Attuali positivi

33.883

Incremento
40

Dati Andamento

Dimessi / Guariti

48.491

Incremento
728

Dati Andamento

Deceduti

2.155

Incremento
24

Dati Andamento

Totale casi

84.529

Incremento
792

Dati Andamento

- Lazio
- Liguria
- Lombardia
- Marche
- Molise
- P.A. Bolzano
- P.A. Trento
- Piemonte
- Puglia
- R
- Sardegna
- Sicilia**
- Toscana

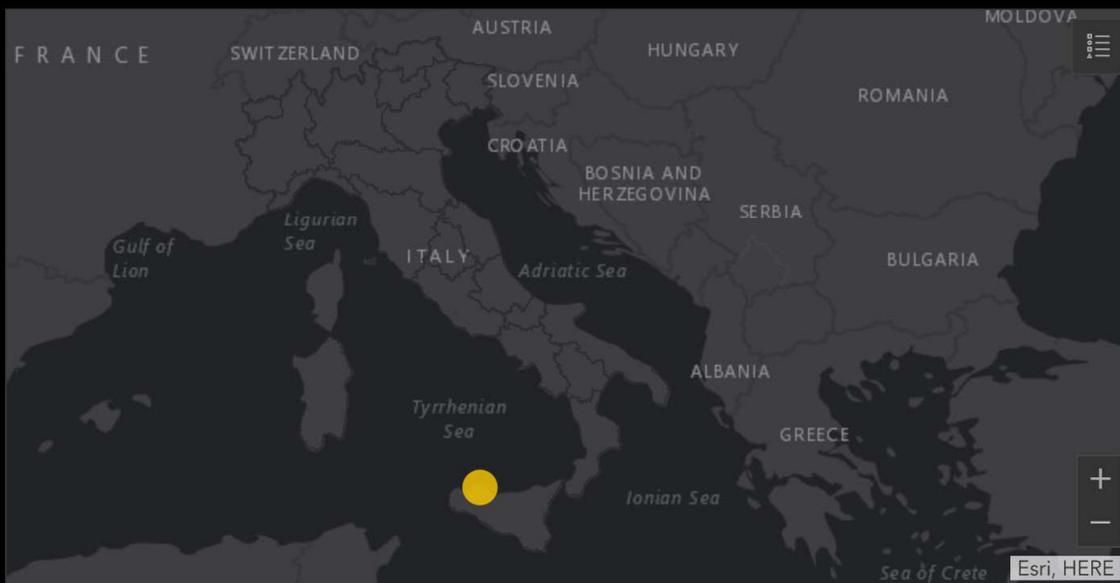
Andamento nazionale



Nuovi positivi



Positivi Variazione



Regioni - attuali positivi Province - casi totali



Licenza: [CC-BY-4.0](#) - [Visualizza licenza](#)
Scheda metadati RNDT: [dati](#) - [aree](#)
Temi del dataset: [Salute umana e sicurezza](#) (Inspire) - ISO 19115: Salute
Dati forniti dal Ministero della Salute
Elaborazione e gestione dati a cura del Dipartimento della Protezione Civile

Download schede e dati:

- [Schede riepilogo PDF](#)
- [Dati CSV / JSON](#)
- [Shape aree](#)
- [Metadata](#)

Note

20/12/2020
La Regione Emilia Romagna comunica che in seguito a verifica sui dati comunicati nei giorni passati è stato eliminato 2 casi in quanto giudicati non casi COVID-19. La Regione Campania al momento non ha a disposizione i dati quotidiani sugli incrementi in T.I.



Search by Country, Territory, or Area



[Overview](#)

[Data Table](#)

[Explore](#)

WHO Coronavirus Disease (COVID-19) Dashboard

Data last updated: 2020/12/20, 5:34pm CET

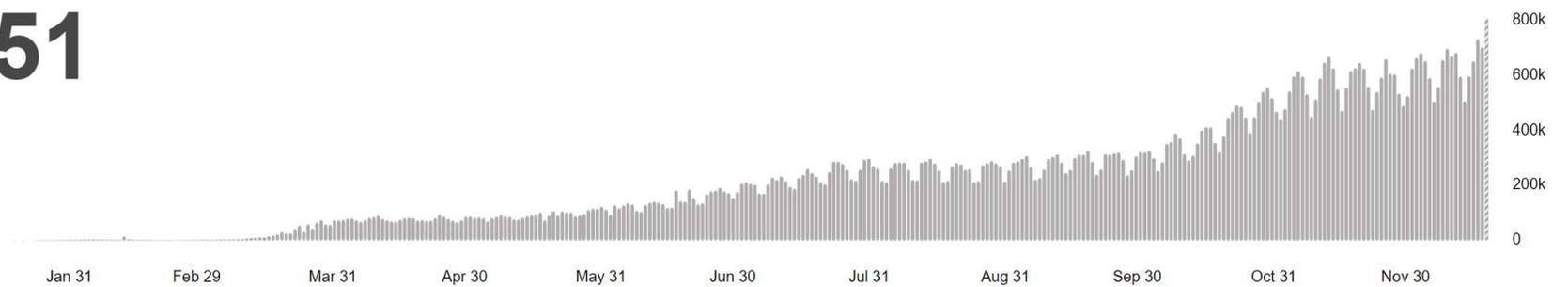
[Back to top](#)

Global Situation



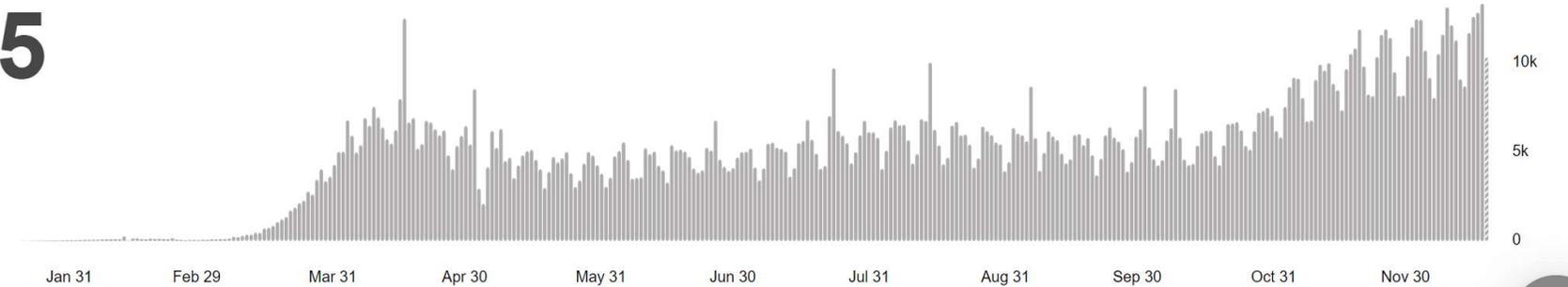
75,110,651

confirmed cases



1,680,395

deaths



Source: World Health Organization

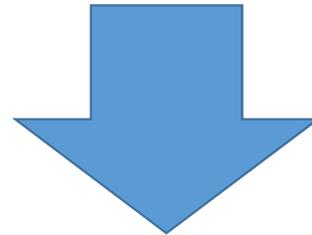
Data may be incomplete for the current day or week.



66.781 INFORTUNI DA COVID-19 DENUNCIATI ALL'INAIL AL 31 OTTOBRE 2020

104.328 INFORTUNI SUL LAVORO DA COVID-19 DENUNCIATI ALL'INAIL AL 30 NOVEMBRE 2020

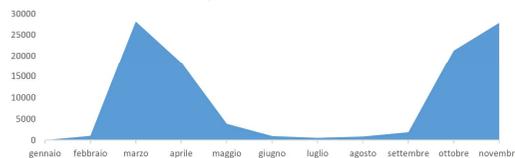
13 %



679.430 CASI IN ITALIA DI POSITIVITA' ACCERTATA AL 31 OTTOBRE

10 %

Distribuzione denunce di infortunio da Covid-19 per mese evento



INAIL

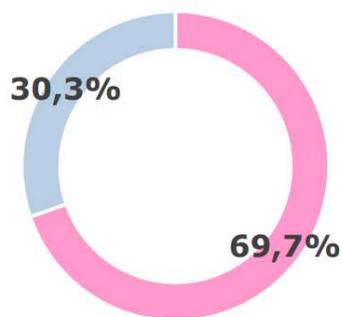
Tratti da Consulenza Statistico Attuariale INAIL

DENUNCE DI INFORTUNIO DA COVID – 19 PERVENTUTE ALL'INAIL

(da gennaio 2020 al 31 ottobre 2020)

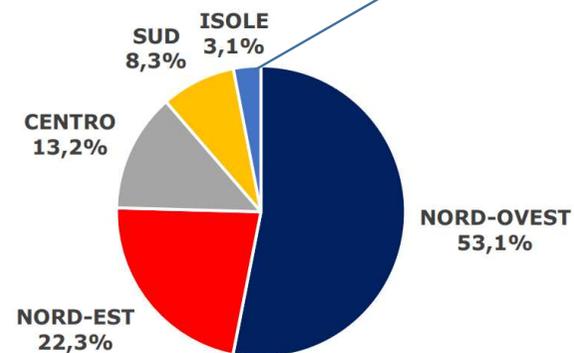
Classe di età	Donne	Uomini	Totale	% sul totale
da 18 a 34 anni	8.123	4.170	12.293	18,4%
da 35 a 49 anni	17.519	6.803	24.322	36,4%
da 50 a 64 anni	20.254	8.518	28.772	43,1%
oltre i 64 anni	649	745	1.394	2,1%
Totale	46.545	20.236	66.781	100,0%

Genere



■ Donne ■ Uomini

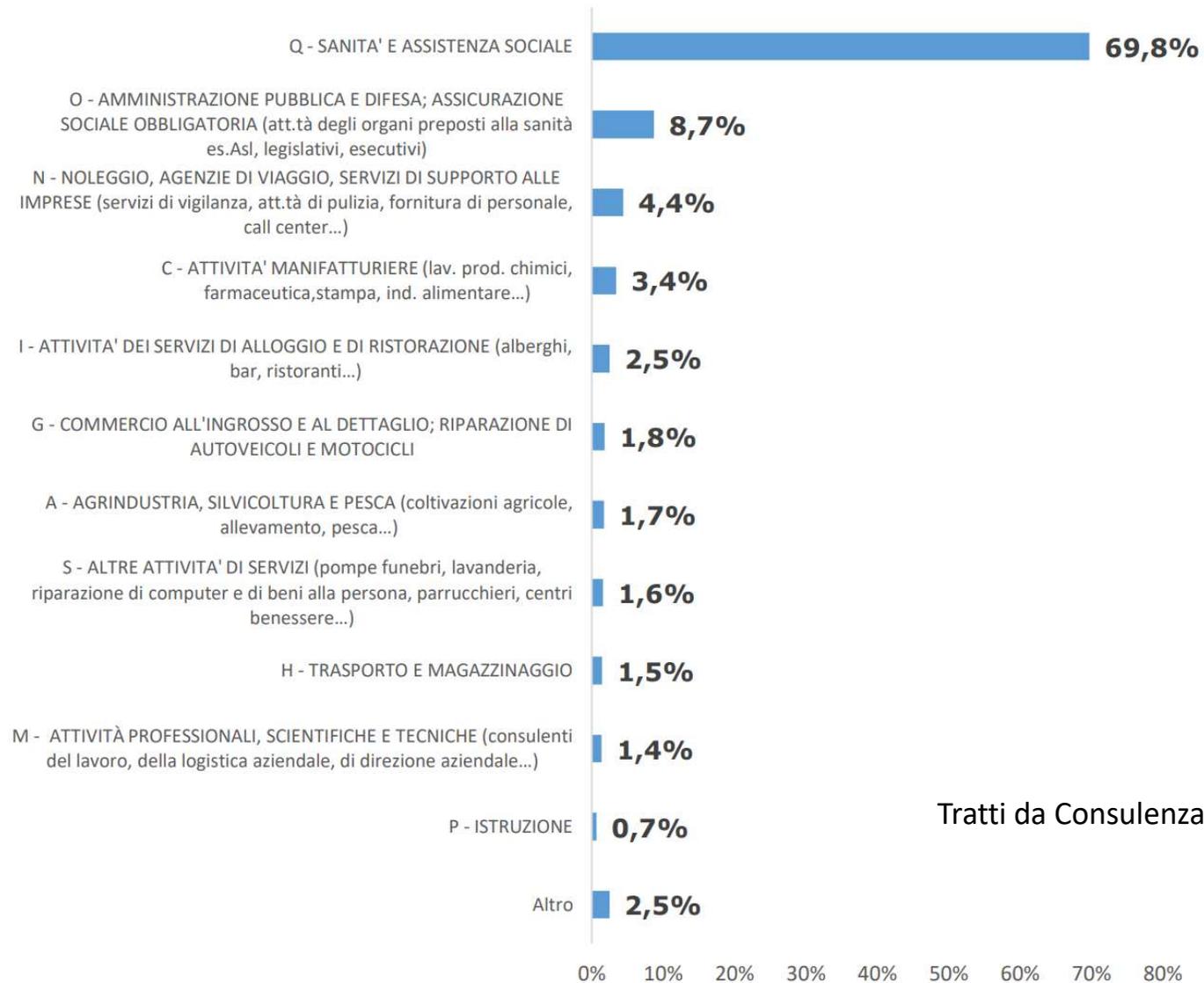
Ripartizione territoriale



Sicilia 1,8 %

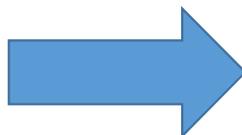
Tratti da Consulenza Statistico Attuariale INAIL

Industria e servizi (solo casi codificati)



Tratti da Consulenza Statistico Attuariale INAIL

L'ATTIVITA' DI DIDATTICA IN PRESENZA DELL'ANNO SCOLASTICO 2019 – 2020 E' TERMINATA IL **4 MARZO 2020**



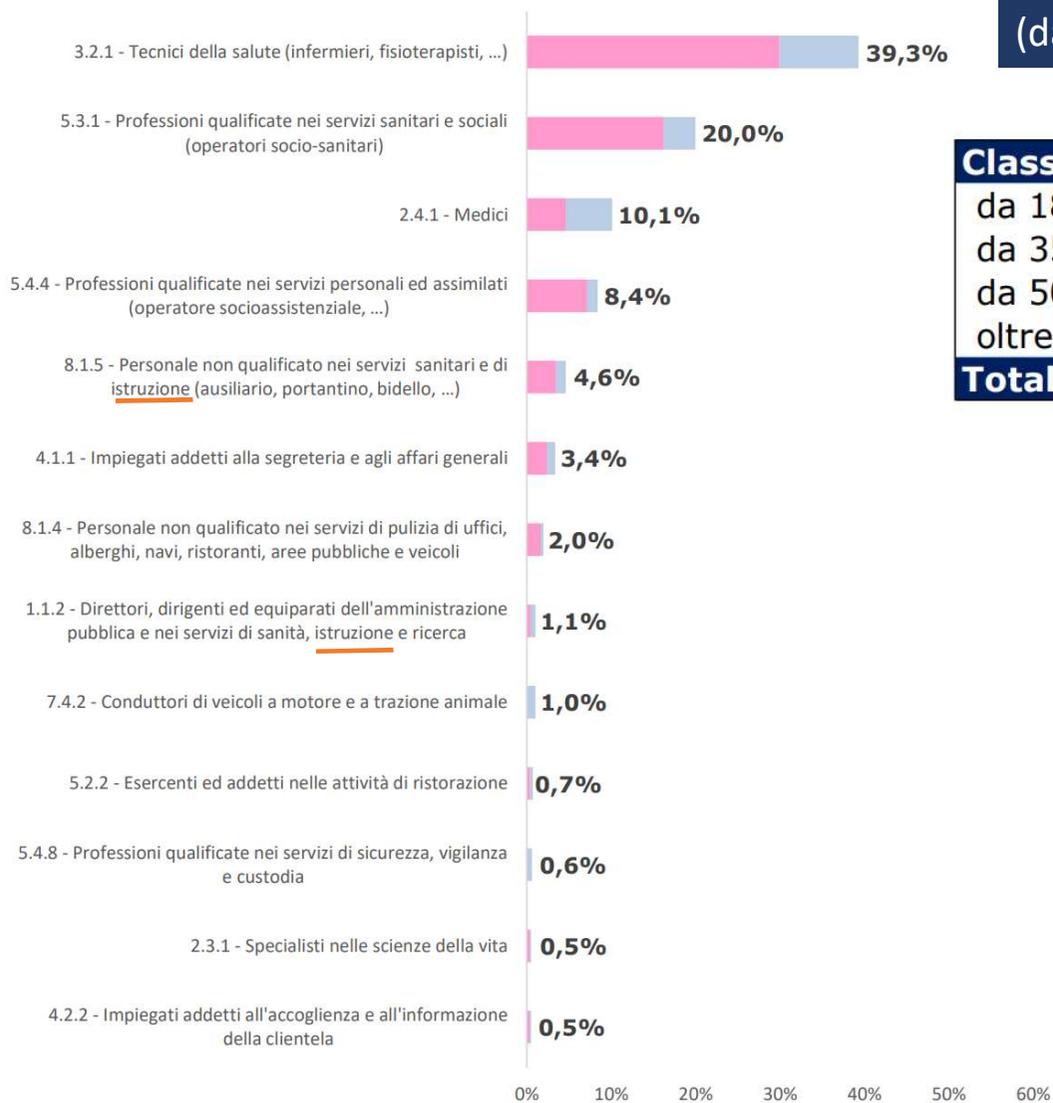
RIPRESA ANNO SCOLASTICO DAL **14 SETTEMBRE 2020**



INAIL

DAL **29 OTTOBRE 2020** DIDATTICA A DISTANZA PER LE SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO

Professioni (cod. cp2011, casi codificati)



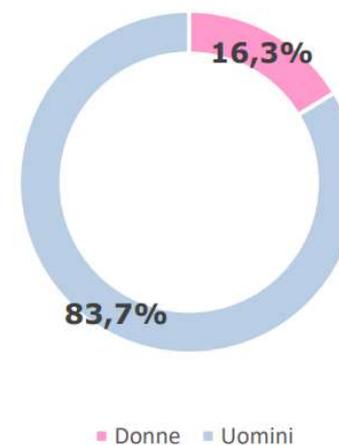
DENUNCE DI INFORTUNIO MORTALE DA COVID – 19 PERVENTUTE ALL'INAIL

(da gennaio 2020 al 31 ottobre 2020)

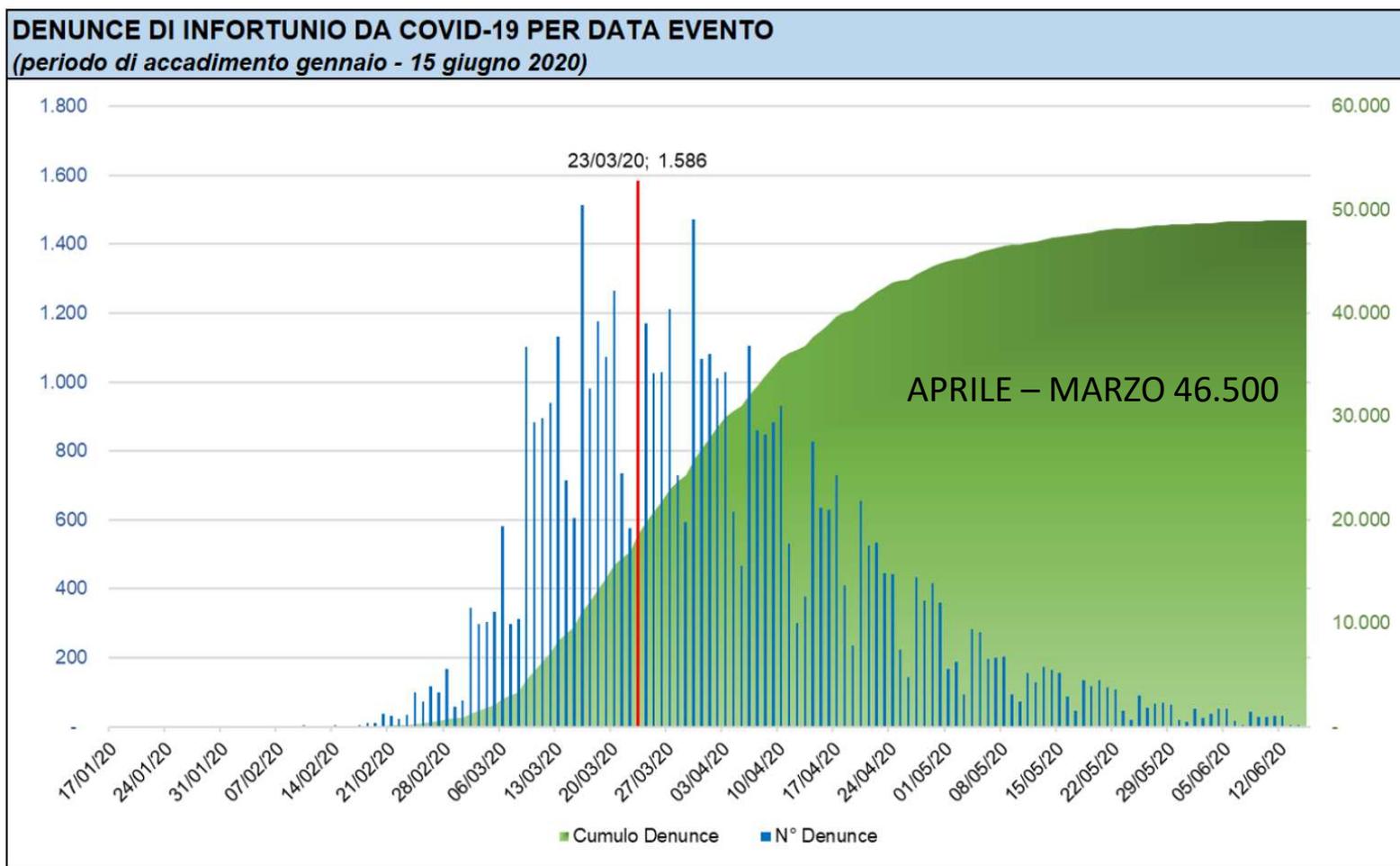
Tratti da Consulenza Statistico Attuariale INAIL

Classe di età	Donne	Uomini	Totale	% sul totale
da 18 a 34 anni	-	4	4	1,2%
da 35 a 49 anni	10	20	30	9,0%
da 50 a 64 anni	35	200	235	70,8%
oltre i 64 anni	9	54	63	19,0%
Totale	54	278	332	100,0%

Genere



DATO DI OGGI: ottobre-novembre, infatti, si rileva il picco dei contagi di origine professionale, con quasi 49 mila denunce di infortunio



Nota: i dati sono da considerarsi provvisori e, in particolare quelli di giugno, parziali dovendo tenere conto del consolidamento delle informazioni pervenute (in relazione ai ritardi temporali tra l'evento-contagio, la manifestazione e l'invio della denuncia).

Fonte: elaborazione su archivi Inail - aggiornamento dati al 15 giugno 2020

DATI STATISTICI CONTAGI: PERSONALE SCOLASTICO SICILIA

Numero totale personale scolastico Sicilia		Numero contagi rilevati	Incidenza personale scolastico positivo sul totale [%]
Docenti	7000	98	1,4
ATA	1700	28	1,6

I dati si riferiscono al numero complessivo dei contagi dall'inizio delle lezioni fino al 12 novembre

DATI STATISTICI CONTAGI: STUDENTI SICILIA

RILAVAZIONE CONTAGI COVID SCUOLE INFANZIA E I CICLO DELLA SICILIA (POSITIVI ATTUALI)

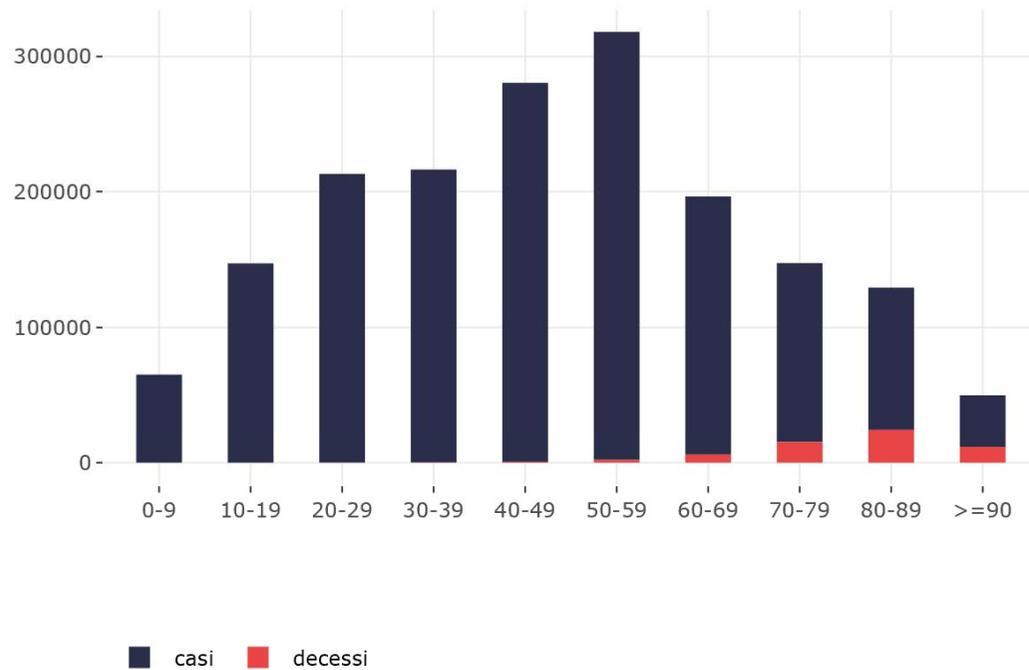
SITUAZIONE 16/12/2020

	Alunni da O.F.	Alunni positivi	Incidenza alunni positivi sul Totale [%]	Rapporto medio alunni positivi/classi con alunni positivi
Infanzia	98.134	103	0.10	1.19
Primaria	206.241	581	0.28	1.24
I grado	141.295	568	0.40	1.26
TOTALE	447.065	1.252	0.28	1.23

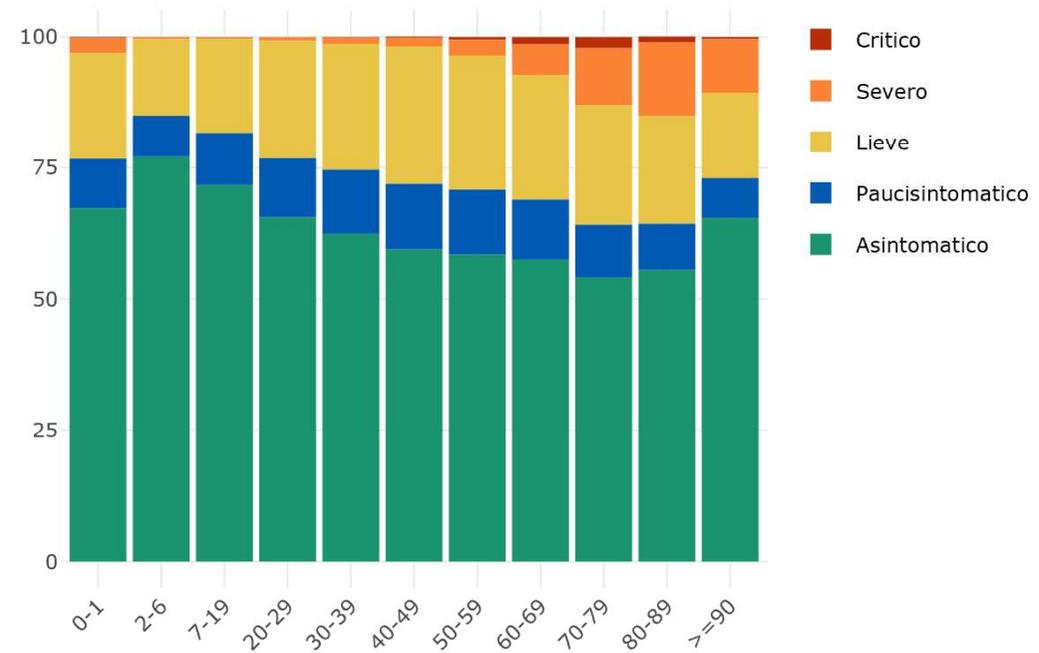
Tratto da: USR Sicilia

DATI STATISTICI ISS

Numero di casi di COVID-19 segnalati in Italia per classe di età e letalità (%) (dato disponibile per 1.763.688 casi)



Proporzione (%) di casi di COVID-19 segnalati in Italia per stato clinico attuale e classe di età (dato disponibile per 730.457 casi)



INFORTUNIO SUL LAVORO DA COVID - 19

TESTO UNICO RECANTE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO E LE MALATTIE PROFESSIONALI

Il **DPR n. 1124/1965**, il cosiddetto Testo Unico recante disposizioni in materia di assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, all'art. 2, comma 2, relativamente all'oggetto della tutela, comprende non solo **gli infortuni avvenuti per causa violenta in occasione di lavoro** (ivi comprese le attività prodromiche o strumentali), ma altresì quelli occorsi al lavoratore assicurato al verificarsi delle ipotesi di cui all'art. 12 del **D.lgs. n. 38 del 23 Febbraio del 2000** recante la disciplina in tema **di infortunio *in itinere***.

Per infortunio sul lavoro si intende ogni «lesione» originata, in occasione di lavoro, da causa violenta che determini la morte della persona o ne menomi parzialmente o totalmente la capacità lavorativa.

Gli elementi integranti l'infortunio sul lavoro sono:

- la lesione o danno
- la causa violenta o virulenta
- l'occasione di lavoro

Il concetto di "occasione di lavoro" richiede che vi sia un nesso causale tra il lavoro e il verificarsi del rischio cui può conseguire l'infortunio. Il rischio considerato è quello specifico, determinato dalla ragione stessa del lavoro.

L'articolo 42, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 al comma 2 dispone:

*”... nei casi accertati di infezione da coronavirus (SARS- CoV-2) in occasione di lavoro, **il medico certificatore** redige il consueto certificato di infortunio e lo invia telematicamente all’Inail che assicura, ai sensi delle vigenti disposizioni, la relativa tutela dell’infortunato. **Le prestazioni Inail nei casi accertati di infezioni da coronavirus in occasione di lavoro sono erogate anche per il periodo di quarantena o di permanenza domiciliare fiduciaria dell’infortunato con la conseguente astensione dal lavoro.** I predetti eventi infortunistici gravano sulla gestione assicurativa e non sono computati ai fini della determinazione dell’oscillazione del tasso medio per andamento infortunistico di cui agli articoli 19 e seguenti del decreto Interministeriale 27 febbraio 2019. La presente disposizione si applica ai datori di lavoro pubblici e privati”.*

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA DENUNCIA/COMUNICAZIONE DI INFORTUNIO

La denuncia/comunicazione di infortunio è l'adempimento al quale è tenuto il **DATORE DI LAVORO** nei confronti dell'INAIL in caso di infortuni sul lavoro dei lavoratori dipendenti o assimilati soggetti all'obbligo assicurativo, e che siano prognosticati non guaribili entro **tre giorni** escluso quello dell'evento, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per l'indennizzabilità.

L'invio della denuncia/comunicazione consente, per gli infortuni con la predetta prognosi, di assolvere contemporaneamente sia all'obbligo previsto a fini assicurativi dall'art. 53, d.p.r. n. 1124/1965, che all'obbligo previsto a fini statistico/informativi dall'art. 18, comma 1, lettera r, d.lgs. n. 81/2008 a far data dall'entrata in vigore della relativa normativa di attuazione.

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA DENUNCIA/COMUNICAZIONE DI INFORTUNIO

La denuncia/comunicazione di infortunio deve essere trasmesso all'Inail **esclusivamente in via telematica entro due giorni dalla ricezione dei riferimenti del certificato medico** (numero identificativo del certificato, data di rilascio e periodo di prognosi) già trasmesso per via telematica all'Istituto direttamente dal medico o dalla struttura sanitaria competente al rilascio (art. 53 d.p.r. n.1124/1965 e s.m.i.).

SEDE INAIL COMPETENTE

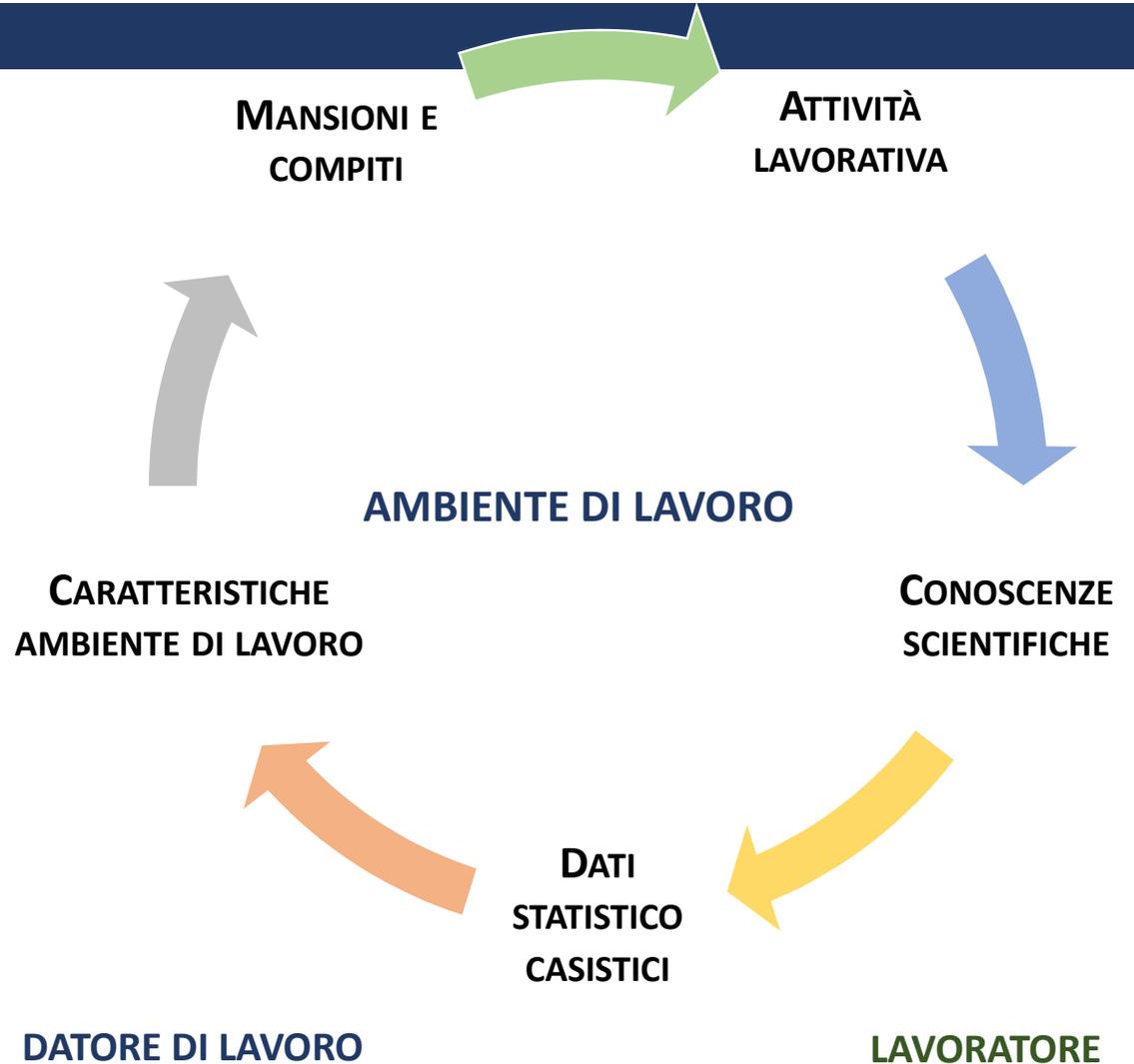
La sede competente a trattare il caso di infortunio è quella nel cui territorio l'infortunato ha stabilito il proprio domicilio (circolare Inail n. 54 del 24/08/2004).

CATENA DEL CONTAGIO

In una situazione di pandemia come quella odierna, ove il rischio di contagio è ubiquitario diviene fondamentale la raccolta di tutti quegli elementi “**gravi, precisi e concordanti**” che consentano di qualificare il caso COVID – 19 come infortunio sul lavoro ed escludere, invece, un contagio extra – lavorativo.

Coincidenza tra dato epidemiologico territoriale e picco epidemico/pandemico e contagio (tempi di latenza sintomatologica/incubazione).

Analogamente rileva il criterio epidemiologico aziendale, relativo alla presenza di altri lavoratori sul medesimo luogo di lavoro contagiati per esposizione riconducibile all’attività.



ANALISI AMBIENTE LAVORATIVO

SETTORE LAVORATIVO: SANITÀ, COMMERCIO, SERVIZI, SCUOLA, INDUSTRIA, AGRICOLTURA

MANSIONE: op. sanitario, op. front office, op. casse, addetto vendite, banconista, personale scolastico, op. non sanitario in struttura sanitaria, op. trasporto pubblico

COMPITI corrispondenza tra lo svolgimento in concreto dell'attività lavorativa e la categoria generale richiamata

LUOGO DI LAVORO ABITUALE (reparto/unita' operativa/servizio)

LAVORO IN PRESENZA O SMART WORKING (con quali frequenze)

MEZZI DI TRASPORTO UTILIZZATI PER RECARSI AL LAVORO (se più mezzi è necessario indicarli tutti)

PRESUNTO/PROBABILE LUOGO DI LAVORO AL MOMENTO DEL CONTAGIO

DISPOSITIVI INDOSSATI o PROTEZIONI (mascherina chirurgica, FFP2, FFP3, guanti, camici, occhiali protettivi, visiera) o (schermi, pannelli in plexiglass, ...)

CONTAGI DI COLLEGHI (in caso affermativo, se antecedenti, contestuali o successivi alla comparsa dei sintomi e del tampone)



ANALISI AMBIENTE EXTRA LAVORATIVO

CONTAGI FAMILIARI (in caso affermativo, se antecedenti, contestuali o successivi alla comparsa dei sintomi e del tampone)

CONTATTI CON ESTRANEI O CONOSCENTI poi risultati positivi

VIAGGI ALL'ESTERO (motivi di lavoro, salute, parenti, ecc.)

FREQUENTAZIONE DI COMUNI/REGIONI DIVERSE DA QUELLE DEL DOMICILIO (per motivi di lavoro, lavoro pendolare, salute, parenti o altro)

FREQUENZA LUOGHI AFFOLLATI



RESPONSABILITA' DEL DATORE DI LAVORO

RESPONSABILITA' DEL DATORE DI LAVORO

La responsabilità del datore di lavoro è ipotizzabile **solo in caso di violazione della legge o di obblighi derivanti dalle conoscenze sperimentali o tecniche**, che nel caso dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 si possono rinvenire **nei protocolli e nelle linee guida governativi e regionali** di cui all'articolo 1, comma 14 del decreto legge 16 maggio 2020, n.33.

DECRETO LEGISLATIVO 9 aprile 2008 , n. 81

Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

TITOLO X - ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 266 - Campo di applicazione

1. Le norme del [presente Titolo](#) si applicano a tutte le attività lavorative nelle quali vi è rischio di esposizione ad agenti biologici.

DECRETO LEGISLATIVO 9 aprile 2008 , n. 81

Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

Articolo 28 - Oggetto della valutazione dei rischi

1. La valutazione di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) ... deve riguardare tutti ...i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ivi compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari

Articolo 271 - Valutazione del rischio [biologico]

1. Il datore di lavoro, nella valutazione del rischio di cui all'articolo 17, comma 1, tiene conto di tutte le informazioni disponibili relative alle caratteristiche dell'agente biologico e delle modalità lavorative, ...

2. Il datore di lavoro ... adotta, in relazione ai rischi accertati, le misure protettive e preventive di cui al presente *Titolo*, adattandole alle particolarità delle situazioni lavorative...

RISCHIO BIOLOGICO NEI LUOGHI DI LAVORO

Le aziende a rischio biologico sono sostanzialmente di **tre tipi**:

UTILIZZO DELIBERATO: quando gli agenti biologici vengono **deliberatamente introdotti** nel ciclo lavorativo, per esservi trattati, manipolati o trasformati ovvero per sfruttarne le proprietà biologiche a qualsiasi titolo.

UTILIZZO NON DELIBERATO O POTENZIALE quando, anche se può determinarsi la **presenza**, occasionale o concentrata, di agenti biologici, non si concreta un vero e proprio uso di tali agenti, mancando il deliberato intento di farne oggetto dell'attività lavorativa.

RISCHIO AMBIENTALE: quando non si fa né uso deliberato, né occasionale di agenti biologici, ma che potenzialmente potrebbero comunque entrare in contatto con i lavoratori in relazione alle vie di trasmissione dell'agente biologico (rientrano tutte quelle attività in generale in cui vi sia contatto interpersonale con un significativo numero di individui: aeroporti, scuole, supermercati, luoghi con grande affluenza di persone, ecc.).

ALLEGATO XLIV - ELENCO ESEMPLIFICATIVO DI ATTIVITÀ LAVORATIVE CHE POSSONO COMPORTARE LA PRESENZA DI AGENTI BIOLOGICI

1. Attività in industrie alimentari.
2. Attività nell'agricoltura.
3. Attività nelle quali vi è contatto con gli animali e/o con prodotti di origine animale.
4. Attività nei servizi sanitari, comprese le unità di isolamento e post mortem.
5. Attività nei laboratori clinici, veterinari e diagnostici, esclusi i laboratori di diagnosi microbiologica.
6. Attività impianti di smaltimento rifiuti e di raccolta di rifiuti speciali potenzialmente infetti.
7. Attività negli impianti per la depurazione delle acque di scarico.

Articolo 272 - Misure tecniche, organizzative, procedurali

1. In tutte le attività per le quali la valutazione di cui all'articolo 271 evidenzia rischi per la salute dei lavoratori il datore di lavoro attua misure tecniche, organizzative e procedurali, per evitare ogni esposizione degli stessi ad agenti biologici.

2. In particolare, il datore di lavoro: ...

b) limita al minimo i lavoratori esposti, o potenzialmente esposti, al rischio di agenti biologici;

c) progetta adeguatamente i processi lavorativi, anche attraverso l'uso di dispositivi di sicurezza atti a proteggere dall'esposizione accidentale ad agenti biologici;

d) adotta misure collettive di protezione ovvero misure di protezione individuali qualora non sia possibile evitare altrimenti l'esposizione; ...

h) definisce procedure di emergenza per affrontare incidenti ...

In caso di epidemia dichiarata dalle autorità sanitarie internazionali (Organizzazione Mondiale della Sanità OMS) e del paese (Ministero della Salute, Regione competente) il datore di lavoro, in stretta collaborazione con il medico competente e il servizio di prevenzione e protezione, deve:

- aggiornare il documento di valutazione dei rischi,
- individuare misure di prevenzione e protezione,
- istruire, informare e formare.

Il rischio nella valutazione base è considerato la combinazione di:

$$\text{RISCHIO} = \text{PROBABILITA'}/\text{FREQUENZA} \times \text{MAGNITUDO}/\text{DANNO}$$

DOCUMENTO TECNICO SULLA POSSIBILE RIMODULAZIONE DELLE MISURE DI CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA SARS-COV-2 NEI LUOGHI DI LAVORO E STRATEGIE DI PREVENZIONE – INAIL APRILE 2020

Il rischio da contagio da SARS-CoV-2 in occasione di lavoro deve tener in considerazione le seguenti tre variabili:

- **ESPOSIZIONE:** la probabilità di venire in contatto con fonti di contagio nello svolgimento delle specifiche attività lavorative (es. settore sanitario, gestione dei rifiuti speciali, laboratori di ricerca, ecc.);
- **PROSSIMITÀ:** le caratteristiche intrinseche di svolgimento del lavoro che non permettono un sufficiente distanziamento sociale (es. specifici compiti in catene di montaggio, ma anche insegnanti di sostegno) per parte del tempo di lavoro o per la quasi totalità;
- **AGGREGAZIONE:** la tipologia di lavoro che prevede il contatto con altri soggetti oltre ai lavoratori dell'azienda (es. ristorazione, commercio al dettaglio, spettacolo, alberghiero, istruzione, ecc.).

METODOLOGIA DI VALUTAZIONE INTEGRATA¹: INDICI DI RISCHIO

ESPOSIZIONE

- 0 = probabilità bassa (es. lavoratore agricolo);
- 1 = probabilità medio-bassa;
- 2 = probabilità media;
- 3 = probabilità medio-alta;
- 4 = probabilità alta (es. operatore sanitario).

PROSSIMITA'

- 0 = lavoro effettuato da solo per la quasi totalità del tempo;
- 1 = lavoro con altri ma non in prossimità (es. ufficio privato);
- 2 = lavoro con altri in spazi condivisi ma con adeguato distanziamento (es. ufficio condiviso);
- 3 = lavoro che prevede compiti condivisi in prossimità con altri per parte non predominante del tempo (es. catena di montaggio);
- 4 = lavoro effettuato in stretta prossimità con altri per la maggior parte del tempo (es. studio dentistico, docente di sostegno).

Il punteggio risultante da tale combinazione viene corretto con un fattore che tiene conto della terza scala:

¹ Adattata da un modello sviluppato sulla base dati O'NET del Bureau of Labor of Statistics statunitense (fonte O*NET 24.2 Database, U.S.

Department of Labor, Employment and Training Administration) integrando i dati del contesto lavorativo italiano delle indagini INAIL e ISTAT (fonti Indagine INSuLa 2 e ISTAT).

AGGREGAZIONE

1.00 = presenza di terzi limitata o nulla

1.15 (+15%) = presenza intrinseca di terzi, ma controllabile organizzativamente (es. commercio al dettaglio, servizi alla persona, uffici aperti al pubblico, bar, ristoranti);

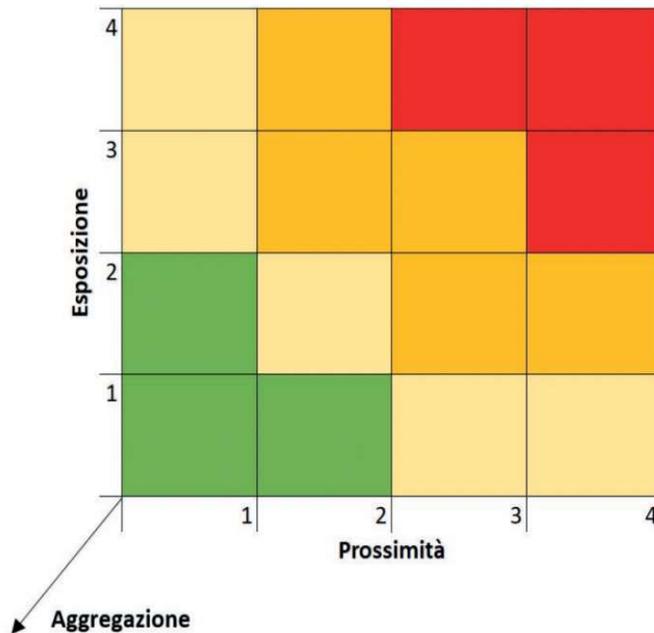
1.30 (+30%) = aggregazioni controllabili con procedure (es. sanità, scuole, carceri, forze armate, trasporti pubblici);

1.50 (+50%) = aggregazioni intrinseche controllabili con procedure in maniera molto limitata (es. spettacoli, manifestazioni di massa).

(es. settori manifatturiero, industria, uffici non aperti al pubblico);

(es. sanità, scuole, carceri, forze armate, trasporti pubblici);

(es. spettacoli, manifestazioni di massa).



MATRICE DI RISCHIO



DISPOSIZIONI RELATIVE ALLE MODALITA' DI INGRESSO/USCITA

DISPOSIZIONI RELATIVE A PULIZIA E IGIENIZZAZIONE DI LUOGHI E ATTREZZATURE

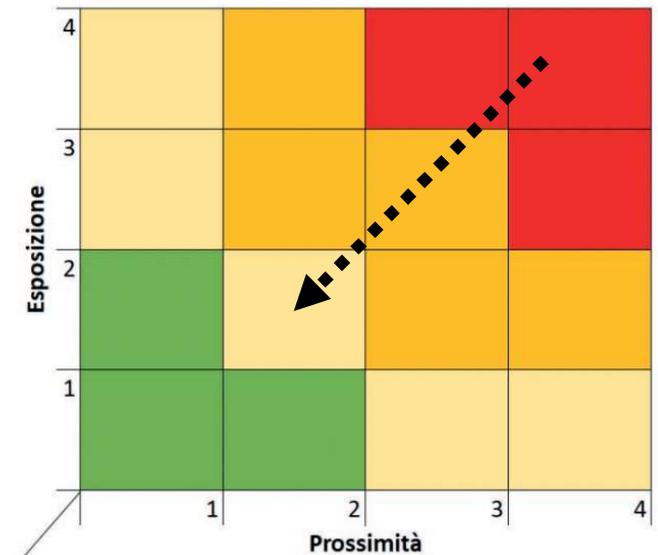
DISPOSIZIONI RELATIVE A IGIENE PERSONALE E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DI SPAZI COMUNI

USO DEI LOCALI ESTERNI ALL'ISTITUTO SCOLASTICO

DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO SCOLASTICO

DISPOSIZIONI RELATIVE A SORVEGLIANZA SANITARIA, MEDICO COMPETENTE, RLS



Aggregazione



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia
Direzione Generale

OGGETTO: INDICAZIONI ORGANIZZATIVE E DI SICUREZZA DEL LAVORO PER L'AVVIO DELL'ANNO SCOLASTICO 2020/2021

Tra le misure organizzative generali per la prevenzione del contagio da COVID-19, il "distanziamento fisico" rappresenta l'aspetto fondamentale; andranno dunque privilegiati tutti i possibili accorgimenti organizzativi al fine di garantirlo; ad esempio per l'ingresso e l'uscita da scuola, sarà opportuno suddividere gli studenti in sottogruppi con orari scaglionati, rendendo disponibili, dove possibile, vie di accesso e di uscita distinte.

[m pi.AOODPIT.REGISTRO UFFICIALE.U.0001585.11-09-2020](#)



Ministero dell'Istruzione
Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

Lavoratori fragili

ai Direttori Generali degli
Uffici Scolastici Regionali

[Registro Decreti.R.0000087.06-08-2020](#)



Ministero dell'Istruzione

**PROTOCOLLO D'INTESA
PER GARANTIRE L'AVVIO DELL'ANNO SCOLASTICO
NEL RISPETTO DELLE REGOLE DI SICUREZZA PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DI
COVID 19**

TENUTO CONTO dell'esigenza di condividere con le OO.SS. le linee operative per garantire il regolare avvio dell'anno scolastico nelle istituzioni scolastiche ed educative su tutto il territorio nazionale, in osservanza delle misure precauzionali di contenimento e contrasto del rischio di epidemia di COVID-19;

CONSIDERATA la necessità di tutelare la salute della comunità scolastica coinvolta (dirigenti, docenti, personale A.T.A., studenti e famiglie) durante lo svolgimento delle attività in presenza presso le sedi delle istituzioni scolastiche;

ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ
Istituto Superiore di Sanità

Rapporto ISS COVID-19 • n. 25/2020

Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza COVID-19: superfici, ambienti interni e abbigliamento

Gruppo di Lavoro ISS Biocidi COVID-19

Versione del 15 maggio 2020

ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ
Istituto Superiore di Sanità

Ministero della Salute
Ministero dell'Istruzione

INAIL

Rapporto ISS COVID-19 • n. 58/2020 Rev.

Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia

Gruppo di Lavoro ISS, Ministero della Salute, Ministero dell'Istruzione, INAIL, Fondazione Bruno Kessler, Regione Emilia-Romagna, Regione Veneto

Versione del 28 agosto 2020

ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ
Istituto Superiore di Sanità

Rapporto ISS COVID-19 • n. 5/2020 Rev. 2

Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2

Gruppo di Lavoro ISS Ambiente e Qualità dell'Aria Indoor

versione del 25 maggio 2020

ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ

INAIL
ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

Documento tecnico sulla gestione del rischio di contagio da Sars-Cov-2 nelle attività correlate all'ambito scolastico con particolare riferimento al trasporto pubblico locale

Dicembre 2020

RIFERIMENTI



SERVIZI IGIENICI	MATERIALE	DETERGENTE	DISINFETTANTE	GIORNALIERA (una o più volte al giorno)	SETTIMANALE (una o più volte a settimana)	MENSILE	ANNUALE
Sanificazione delle tazze WC/turche e orinatoi, contenitore degli scopini WC e zone adiacenti.	Panni monouso o riutilizzabili diversi da quelli utilizzati nelle altre zone		X	X			
Disincrostazione dei sanitari	Panni monouso o riutilizzabili diversi da quelli utilizzati nelle altre zone		Disincrostante	X			
Vuotatura, pulizia e allontanamento dei cestini e dei contenitori per la carta e di raccolta rifiuti differenziati, ove possibile.	Carrello Sacchi per raccolta differenziata			X			
Ripristino del materiale di consumo dei servizi igienici (sapone, carta igienica, ecc.)	Carrello per trasporto			X			
Pulizia e sanificazione a fondo dei servizi igienici, lavaggio e asciugatura degli specchi presenti, delle attrezzature a uso collettivo, delle rubinetterie e delle zone adiacenti, dei distributori di sapone e carta.	Panni monouso o riutilizzabili	X	X	X			
Lavaggio delle pareti lavabili fino ad altezza uomo	Panni monouso o riutilizzabili, se necessario secchi	X	X		X		
Lavaggio delle pareti lavabili fino al soffitto	Scala, Panni monouso o riutilizzabili, se necessario secchi	X	X				X
Pulizia di interruttori elettrici, maniglie, o comunque tutti i punti che vengono maggiormente toccati.	Panni monouso o riutilizzabili	X	X	X			
Detersione dei pavimenti	Secchi di colore diverso Carrello con sistema mop	X		X			
Lavaggio manuale e disinfezione dei pavimenti.	Secchi di colore diverso Carrello con sistema mop		X	X			
Lavaggio meccanico dei pavimenti.	Lavapavimenti o lavasciuga		X		X		
Pulizia e igienizzazione di caloriferi, condizionatori, bocchette di aerazione, tapparelle avvolgibili, persiane, tende a lamelle verticali e persiane.	Aspirapolvere, panno monouso o riutilizzabile, piumino spolverino per caloriferi	X				X	

INAIL

2020



INAIL

CHECK LIST GENERALE								
SCHEMA INFORMATIVA GENERALE				Legenda				
<p>Scuola soggetta a verifica:</p> <p>Dirigente Scolastico:</p> <p>Sede:</p> <p>Numero totale di lavoratori:</p> <p>Numero studenti:</p> <p>Data di compilazione:</p> <p>Compilatore lista di controllo:</p>				<p>I livello Proprietario edificio</p> <p>II livello Datore di Lavoro</p> <p>III livello Preposti, MC, RSPP, incaricato</p> <p>IV livello Misure organizzative gestionali o suggerimenti</p>				
				SI	NO	NA	Note	
Misure generali di prevenzione								
II	1			E' stata disposta la revisione ed integrazione del DVR inserendo le misure adottate anticovid?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
				In caso di risposta affermativa				
II	2			Il DVR è stato integrato con la trattazione di:	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
II		2.1		- gestione dei casi sospetti;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
II		2.2		- azioni da attuare per evitare assembramenti, soprattutto durante le ore di ricreazione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	vedi Rapporto IIS covid-19
II		2.3		- regolamentazione e tempistica degli ingressi e delle uscite da scuola?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
II		2.4		- disposizioni per l'accesso di soggetti esterni e tracciabilità dell'ingresso?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
II		2.5		- Formazione e informazione, ai sensi del D.Lgs 81/2008, per tutti i soggetti della sicurezza, con riferimento al rischio generico da COVID-19 e, secondo l'accordo CSR 221 del 21/12/2011, in particolare i moduli formativi di aggiornamento per i preposti della sicurezza?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

I livello Proprietario edificio
 II livello Datore di Lavoro
 III livello Preposti, MC, RSPP, incaricato
 IV livello Misure organizzative gestionali o suggerimenti

GRAZIE

A DISPOSIZIONE PER EVENTUALI DOMANDE DA INVIARE A: è sicilia-prevenzione@inail.it